

COMUNICATO STAMPA

BANCA SISTEMA – RISULTATI ANNUALI 2018:

- **FACTORING: TURNOVER +20% A/A**
- **CQS/CQP: OUTSTANDING +30% A/A**
- **UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE PARI A 42,1 MILIONI +8% A/A**
- **ROAE: 18,9%**

- Andamento commerciale
 - Factoring: turnover pari a 2.406 milioni, +20% a/a
 - CQS/CQP: outstanding pari a 652 milioni, +30% a/a
- Margine di interesse, pari a 74,6 milioni in aumento a/a
- Cost of funding sostanzialmente stabile a/a
- Margine di intermediazione pari a 91,1 milioni, in aumento del 10% a/a
- Totale costi operativi in aumento a/a in linea con le attese
- Utile netto pari a 27,2 milioni

- LCR e NSFR superiori al limite regolamentare
- Forte crescita della componente Retail della Raccolta
- CET1 ratio al 11,0% e TCR al 13,7%, pro-forma post riduzione della ponderazione del CQ sono rispettivamente pari a 12,5% e 15,7%
- Dividendo per azione (DPS) pari a €0,087 (€0,086 nel 2017)

1/9

Gianluca Garbi, CEO di Banca Sistema: “Nel 2018 Banca Sistema ha continuato a crescere, rispettando pienamente le linee di sviluppo prefissate. Oggi presentiamo ai nostri azionisti una crescita sostanziale dei volumi sia nel factoring, core business tradizionale, che nella cessione del quinto. L’utile netto della Banca è in crescita ed il ritorno sul capitale marcia a doppia cifra, 18,9%. Mi fa inoltre piacere sottolineare che prosegue la crescita, in ottica di diversificazione, anche del credito su pegno.”

Milano, 8 febbraio 2019

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Sistema ha approvato gli schemi di bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, chiusi con un **utile netto pari a 27,2 milioni** (26,8 milioni nel 2017).

L'applicazione dal 1° gennaio 2018 del principio contabile IFRS 9, in sostituzione del precedente IAS 39, non ha fatto emergere in sede di prima applicazione (FTA) impatti significativi né in termini di misurazione e classificazione né in termini di impairment (si rimanda al comunicato stampa del 11 maggio 2018 sui risultati al primo trimestre 2018).

Al fine di una corretta lettura degli schemi di bilancio del 2018 bisogna considerare che i dati comparativi di stato patrimoniale e conto economico al 31 dicembre 2017 non sono che una mera riesposizione dei dati civilistici in continuità con il previgente principio contabile, IAS 39. Pertanto, non rappresentano saldi derivanti da una applicazione retroattiva del nuovo principio contabile, IFRS 9.

Andamento Commerciale

La business line **factoring**, con un turnover pari a 2.406 milioni, ha registrato una crescita del 20% a/a. Il contributo al turnover generato dagli accordi con le banche commerciali è stato pari a circa il 28%.

L'**outstanding factoring** di Gruppo al 31 dicembre 2018 si attesta a 1.716 milioni (di cui il 22% in azione legale), in aumento del 20% rispetto ai 1.429 milioni (dati gestionali) dello scorso anno, per l'effetto combinato del turnover e degli incassi del periodo. Il factoring pro soluto pari all'85% del totale outstanding (85% al 31 dicembre 2017) è rappresentato da crediti commerciali (63%) e crediti fiscali (22%).

2/9

Con riferimento al business del **CQS/CQP**, il Gruppo ha acquistato **crediti** oltre 200 milioni e l'**outstanding** al 31 dicembre 2018 si attesta a 652 milioni, in aumento del 30% a/a.

Risultati economici del 2018

Il **margin di interesse**, pari a 74,6 milioni è in aumento del 6% a/a, grazie alla crescita degli impieghi, sia del factoring che del CQ.

I maggiori interessi attivi (99,7 milioni vs 90,1 milioni rispettivamente al 31.12.2018 e al 31.12.2017) hanno più che compensato l'aumento degli interessi passivi a/a; il costo della raccolta risulta stabile a 0,9%.

I crediti fiscali, caratterizzati da un minor sconto rispetto ai crediti commerciali, traggono tuttavia un sostanziale beneficio in termini di minor assorbimento di capitale. La redditività del factoring risulta inferiore rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio per il diverso mix in favore dei crediti fiscali.

Le percentuali attese di recupero degli interessi di mora del factoring e dei relativi tempi di incasso utilizzati per la stima al 30 settembre 2018 sono stati aggiornati alla luce del progressivo consolidamento delle serie storiche in linea con l'evoluzione del business. Il contributo complessivo a conto economico al 31 dicembre 2018 da interessi di mora azionati è pari a 28,4 milioni (26,8 milioni al 31.12.2017, escludendo 2,8 milioni relativi alla chiusura anticipata dell'accordo di garanzia fornito dall'ex azionista di Beta Stepstone, società acquisita nel 2016 e poi fusa l'anno successivo in Banca Sistema). L'impatto derivante dall'aggiornamento delle stime di recupero, avvenuto nel terzo trimestre, risulta pari a 7,8 milioni al 31

dicembre 2018 (6,6 milioni nei primi 9 mesi del 2018), di cui 4,9 milioni riconducibili a esercizi precedenti (9,6 milioni al 31.12.2017, di cui 3,7 milioni riconducibili ad esercizi precedenti).

L'ammontare degli interessi di mora da azione legale maturati al 31 dicembre 2018 e rilevanti ai fini del modello di stanziamento risulta pari a 96 milioni, di cui circa 42,5 milioni sono già transitati a conto economico (dall'avvio, nel 2016, della politica contabile di stanziamento di interessi di mora). La diminuzione degli interessi di mora da azione legale pari a 100 milioni al 30 settembre 2018 è riconducibile ad incassi sia dai debitori che in parte da soggetti a cui sono stati ceduti a titolo definitivo alcuni interessi. L'ammontare non transitato a conto economico entrerà in buona parte, per competenza o per cassa, nei conti economici dei prossimi esercizi sulla base delle attese di collection superiori all'80%.

Contribuisce positivamente al margine di interesse l'aumento dei ricavi generati dai portafogli CQS/CQP che passano da 13,2 milioni a 19,6 milioni.

Le **commissioni nette**, pari a 15,3 milioni, risultano in forte aumento a/a (+43%), grazie alla maggiore crescita delle commissioni factoring (+4,3 milioni a/a).

Al 31 dicembre 2018 gli **utili da tesoreria** derivanti dal portafoglio di titoli di Stato italiani hanno contribuito in misura leggermente superiore rispetto all'anno precedente (+0,1 milioni a/a); mentre i **dividendi** risultano stabili a/a.

Il **margine di intermediazione** si attesta a 91,1 milioni, in aumento del 10% a/a, grazie alla crescita del business.

Le **rettifiche di valore nette per deterioramento crediti** ammontano a 6,8 milioni in aumento a/a. Il costo del credito relativo ai crediti alla clientela risulta pari a 33 bps in linea con il 2017.

3/9

Le **risorse** (FTE) del Gruppo, pari a 183, risultano superiori alle 156 dello stesso periodo del 2017. Le **spese del personale** aumentano a/a per l'incremento del numero di risorse. Le **altre spese amministrative** aumentano del 6% rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio, in linea con la crescita del business nel 2018. Invariato rispetto al 2017 il Cost Income si attesta al 46%.

L'**utile prima delle imposte** al 31 dicembre 2018 è di 42,1 milioni, in aumento del 8% rispetto al 2017. Alla formazione dell'**utile netto**, pari a 27,2 milioni, hanno contribuito le imposte, in aumento a/a a causa delle minori deduzioni e della perdita pro-quota, dei primi 9 mesi del 2018, di Axactor Italy, pari a circa 354 mila, riconducibile alla riclassificazione della partecipazione in Axactor Italy SpA (pari al 10% del capitale sociale), tra le attività in via di dismissione, a seguito della decisione di vendita nel 2019 della stessa partecipazione.

Gli aggregati patrimoniali al 31 dicembre 2018

Il **portafoglio titoli** composto da titoli di Stato Italiani, pari a 734 milioni (una cui parte è classificata nella voce Attività finanziarie al costo ammortizzato, pari a 435 milioni al 31 dicembre 2018), con una vita residua media pari 21 mesi, risulta in calo rispetto al 30 settembre 2018 per la vendita di un titolo per nominale 100 milioni classificati come "Held to Sell". La componente "Held to Collect and Sell" pari a 298 milioni (il cui peso della riserva a livello di CET1 al 31 dicembre 2018 è di circa 7bps, in calo rispetto al 30 giugno 2018 ed al 30 settembre 2018) ha una vita residua media di 14 mesi.

La voce **Attività finanziarie al costo ammortizzato (2.787 milioni)**, prevalentemente composta dagli impieghi in essere su factoring (1.567 milioni), che risultano in aumento rispetto al 31 dicembre 2017 (1.286 milioni) e stabili rispetto al 30 settembre 2018 (per effetto dei significativi incassi del quarto trimestre 2018), include anche i finanziamenti nella forma tecnica di CQS e CQP e parte del portafoglio titoli. In particolare, gli impieghi in CQS/CQP ammontano a 652 milioni (500 milioni al 31 dicembre 2017).

L'ammontare dei crediti scaduti è principalmente riconducibile al portafoglio factoring verso la PA e rappresenta un dato fisiologico del settore, che non implica alcuna criticità in termini di qualità del credito e probabilità di recupero.

Lo stock dei **crediti deteriorati lordi** aumenta rispetto al 31 dicembre 2017 (225,2 milioni rispetto a 143,3 milioni) prevalentemente per effetto della crescita delle inadempienze probabili (87,2 milioni rispetto a 24,1 milioni) e delle sofferenze (57,5 milioni rispetto a 44,6 milioni), relative al business factoring verso Pubblica Amministrazione. L'aumento delle inadempienze probabili nel quarto trimestre 2018 è ascrivibile all'esposizione factoring verso Pubblica Amministrazione.

Il rapporto tra le sofferenze nette ed il totale della voce crediti verso la clientela è invariato rispetto al 2017, pari al 1,7%, restando a livelli contenuti.

La **raccolta Retail** rappresenta il 59% circa del totale (49% al 31 dicembre 2017) ed è costituita da conti correnti e depositi a termine.

All'interno della voce Passività finanziarie al costo ammortizzato, i **Debiti verso banche** sono in aumento rispetto al 31 dicembre 2017. In particolare, la componente di finanziamenti in BCE a partire dal terzo trimestre 2018 è cresciuta significativamente a seguito dell'ottenimento del rating della cartolarizzazione Quinto Sistema Sec. 2017 (Cessione del Quinto).

All'interno della voce Passività finanziarie al costo ammortizzato, i **Debiti verso clientela** sono in aumento rispetto a fine 2017 prevalentemente per effetto dei conti deposito ed in misura minore anche per l'aumento dei conti correnti. In particolare, per i conti deposito, la crescita è stata maggiore nella seconda parte del 2018, in particolar modo grazie all'operatività estera.

Il **Totale dei fondi propri** (Total Capital) al 31 dicembre 2018 ammonta a 181 milioni, in aumento rispetto a fine 2017 (162,0 milioni).

Al 31 dicembre 2018 i **coefficienti patrimoniali**¹ sono in calo rispetto al 31 dicembre 2017 a fronte della crescita degli impieghi e risultano ampiamente superiori ai requisiti minimi; inoltre a seguito della riduzione della ponderazione del capitale di rischio per i prestiti assistiti dalla cessione del quinto dello stipendio (CQS) e della pensione (CQP), dal 75% al 35%, risultano:

- **CET1 ratio** pari al 11,0% (11,9% al 31 dicembre 2017); pro-forma per la riduzione della ponderazione del CQ 12,5%;
- **TIER 1 ratio** pari al 11,6% (12,6% al 31 dicembre 2017); pro-forma per la riduzione della ponderazione del CQ 13,2%;
- **Total Capital ratio** pari al 13,7% (15,3% al 31 dicembre 2017); pro-forma per la riduzione della ponderazione del CQ 15,7%.

¹ In conformità con quanto previsto dall'EBA con le Guidelines on common SREP (Supervisory Review and Evaluation Process), la Banca d'Italia ha richiesto il mantenimento dei seguenti requisiti minimi per il 2019:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET1 ratio) pari al 7,75%;
- coefficiente di capitale di classe 1 (TIER1 ratio) pari al 9,50%;
- coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio) pari al 11,85%.

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Alexander Muz, dichiara in conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'art. 154 bis del Testo unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Tutti i valori indicati nel testo del comunicato sono in euro.

Contatti:

Investor Relations

Carlo Di Pierro
Tel. +39 02 80280358
E-mail carlo.dipierro@bancasistema.it

Ufficio Stampa

Patrizia Sferrazza
Tel. +39 02 80280354
E-mail patrizia.sferrazza@bancasistema.it

Luca Manzato

Close to Media

Tel. +39 02 70006237
E-mail luca.manzato@closetomedia.it

Banca Sistema

Banca Sistema è nata nel 2011, quale istituto specializzato nell'acquisto di crediti commerciali vantati nei confronti della Pubblica Amministrazione, inserendosi così in un particolare segmento dello scenario finanziario italiano volto a garantire, principalmente attraverso i servizi di factoring, gestione e recupero del credito, liquidità alle imprese fornitrici della P.A.

Con sedi principali a Milano e Roma Banca Sistema ha ampliato in questi anni le proprie attività e i servizi offerti sia alla clientela business, sia alla clientela Retail.

Realtà finanziaria indipendente con un modello di business fortemente diversificato, Banca Sistema è in grado, oggi, di offrire servizi di factoring pro soluto e pro solvendo, anche tra privati, rimborso crediti IVA annuali e trimestrali, conti correnti, conti deposito vincolati con una durata sino a 10 anni, credito su pegno, fidejussioni, cauzioni, servizi di deposito titoli, reverse factoring e il servizio di certificazione dei crediti P.A., oltre all'acquisto di crediti relativi alla Cessione del Quinto (CQS) e della Pensione (CQP).

Allegati

- Stato patrimoniale consolidato
- Conto economico consolidato
- Qualità del Credito

GRUPPO BANCA SISTEMA: STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Importi in migliaia di Euro

	Voce di Bilancio	31.12.2018 A	31.12.2017 B	Variazioni % A - B
	ATTIVO			
10.	Cassa e disponibilità liquide	289	161	80%
20.	Attività finanziarie valutate al FV con impatto a conto economico (HTS)	-	1.201	ns
30.	Attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva (HTCS)	304.469	285.610	7%
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (HTC)	2.786.692	1.970.495	41%
	a) crediti verso banche	56.861	36.027	58%
	b) crediti verso clientela	2.729.831	1.934.468	41%
70.	Partecipazioni	786	1.190	-34%
90.	Attività materiali	27.910	24.272	15%
100.	Attività immateriali	1.788	1.790	ns
	di cui: avviamento	1.786	1.786	ns
110.	Attività fiscali	7.817	10.198	-23%
120.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.835	-	n.a.
130.	Altre attività	13.317	14.316	-7%
	Totale dell'attivo	3.144.903	2.309.233	36%

Importi in migliaia di Euro

	Voce di Bilancio	31.12.2018 A	31.12.2017 B	Variazioni % A - B
	PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.898.740	2.083.435	39%
	a) debiti verso banche	695.197	517.533	34%
	b) debiti verso la clientela	1.898.556	1.284.132	48%
	c) titoli in circolazione	304.987	281.770	8%
60.	Passività fiscali	15.676	10.118	55%
80.	Altre passività	65.638	71.996	-9%
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	2.402	2.172	11%
100.	Fondi per rischi ed oneri	9.293	6.745	38%
120.+150.+ 160.+170.+ 180.	Capitale, sovrapprezzi di emissione, riserve, riserve da valutazione, azioni proprie	125.957	107.944	17%
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	30	30	ns
200.	Utile di periodo	27.167	26.793	1%
	Totale del passivo e del patrimonio netto	3.144.903	2.309.233	36%

GRUPPO BANCA SISTEMA: CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Importi in migliaia di Euro

	Voce di Bilancio	31.12.2018 A	31.12.2017 B	Variazioni % A - B
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	99.710	90.135	11%
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(25.145)	(19.485)	29%
30.	Margine di interesse	74.565	70.650	6%
40. -50.	Commissioni nette	15.255	10.652	43%
70.	Dividendi e proventi simili	227	227	ns
80. +100.	Risultato netto dell'attività di negoziazione, utili (perdite) cessione/riacquisto portafoglio HTCS	1.038	940	10%
120.	Margine di intermediazione	91.085	82.469	10%
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti	(6.814)	(5.352)	27%
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	84.271	77.117	9%
190. a)	Spese per il personale	(19.908)	(17.631)	13%
190. b)	Spese amministrative	(20.954)	(19.798)	6%
200.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(414)	(8)	nm
210. +220.	Rettifiche/riprese di valore su attività materiali e immateriali	(532)	(303)	76%
230.	Altri oneri/proventi di gestione	(396)	(322)	ns
240.	Costi operativi	(42.204)	(38.062)	11%
250.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	8	(140)	ns
290.	Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	42.075	38.915	8%
300.	Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	(14.554)	(12.122)	20%
310.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	27.521	26.793	3%
320.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	(354)	-	ns
350.	Utile d'esercizio di pertinenza della capogruppo	27.167	26.793	1%

GRUPPO BANCA SISTEMA: QUALITÀ DEL CREDITO*Importi in migliaia di Euro*

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni %
	A	B	A - B
Crediti deteriorati	225.163	143.328	57%
<i>Sofferenze</i>	<i>57.467</i>	<i>44.577</i>	<i>29%</i>
<i>Inadempimenti probabili</i>	<i>87.189</i>	<i>24.061</i>	<i>262%</i>
<i>Scaduti</i>	<i>80.507</i>	<i>74.690</i>	<i>8%</i>
Bonis	2.104.711	1.734.845	21%
Totale crediti verso la clientela	2.329.874	1.878.173	24%
Totali Rettifiche di valore specifiche	29.169	22.293	31%
Totali Rettifiche di valore di portafoglio	6.284	5.590	12%
Totale crediti verso la clientela - esposizione netta	2.294.421	1.850.290	24%